

Vinocchio e Uvagina AL FESTIVAL DI VENEZIA

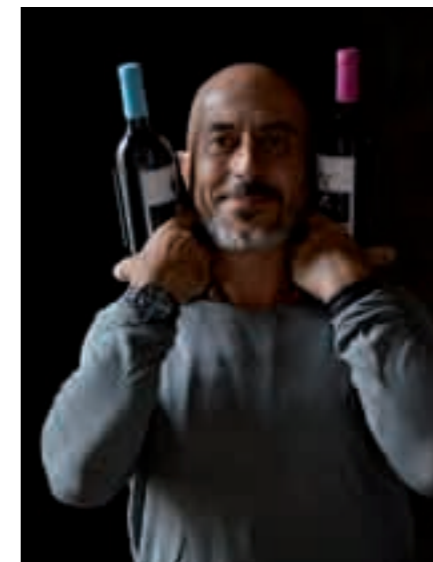
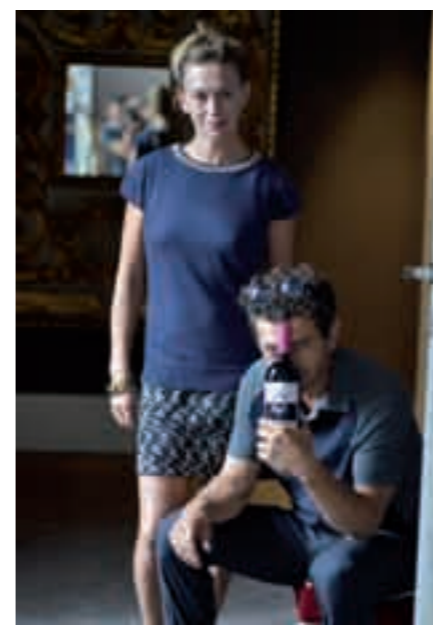
giovanna focardi nicita

Il Vinocchio e l'Uvagina, prodotti dagli stilisti Bruno Tommassini ed Edoardo Marziani al fine di dar voce alle battaglie dei gay e delle lesbiche per il completo diritto di cittadinanza nel nostro Paese, sono sbarcati quest'anno addirittura alla 71° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Qui questi due vini gemelli sono stati protagonisti di una particolarissima degustazione, a cui, oltre all'onorevole Franco Grillini, hanno partecipato decine di attori, all'interno degli eventi legati al "Queer Lion Award", tradizionale premio cinematografico attribuito annualmente dal 2007 al "Miglior Film con Tematiche Omosessuali & Queer Culture" tra quelli presentati alla di Venezia. Un'apposita giuria di giornalisti, registi ed esperti cinematografici visiona durante la mostra tutti i film con situazioni e personaggi LGBT o di interesse queer presenti trasversalmente in tutte le sezioni e tra questi individua il "miglior film". Dal 2010 il premio è patrocinato dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia, dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e dal 2011 anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Provincia di Venezia. Nel 2014 è stato conferito il primo "Queer Lion d'onore" al film "una giornata particolare" di Ettore Scola, in occasione della presentazione veneziana della versione restaurata, che racconta la storia di un radiocronista licenziato perché omosessuale nel ventennio fascista, mentre vincitore è risultato "Les nuits d'été" di Mario Fanfani. "L'idea di Vinocchio e dell'Uvagina è nata per caso nel 2009, durante una delle tante serate con amici a casa nostra in Toscana - spiega Tommassini - perché, visto che il vino è proprio uno dei segni di maggior civiltà al mondo, volevamo crearne uno di alta qualità che allo stesso tempo desse una mano alla comunità omosessuale, così sono venuti fuori il simpatico nome del vino e soprattutto l'etichetta, che raffigura due Pinocchi che si abbracciano". Tommassini racconta di quando, 38 anni fa, ha scelto di vivere con Marziani: "Siamo andati a vivere insieme in un momento in cui non era certamente facile per due omosessuali essere accettati. Ma l'abbiamo fatto con semplicità e abbiamo scelto di abitare in un piccolo paesino della Toscana, dove tutti sapevano chi eravamo e oggi mi piacerebbe brindare con Vinocchio e Uvagina, vini che non le mandano a dire, alla legge contro l'omofobia. Le persone sono tali che convivono con un



uomo o una donna, che siano single o in coppia. Lo Stato dovrebbe considerarne semplicemente l'esistenza in vita e chiederne conto attraverso le tasse, senza ergersi a giudice delle loro scelte affettive. E senza discriminare i propri cittadini, etero o omosessuali che siano (ma tutti contribuenti!), concedendo, in termini di diritti, agli uni tutto e agli altri nulla". Questi due veicoli per diffondere la cultura dei diritti civili hanno partecipato con gran successo anche al Folsom Europe di Berlino che, simile alla fiera Folsom di San Francisco, che ogni anno attira più di trecentomila visitatori, è oggi il festival gay fetish-leather più importante del continente europeo, dove



si riuniscono più di ventimila persone con voglia di ascoltare buona musica, ballare, scambiarsi esperienze, sfoggiare capi audaci e sexy fatti di cuoio, vinile e gomma e stare in buona compagnia. Ma Vinocchio o Uvagina, che non si fermano mai, sono stati pure protagonisti della cena con corso sulla pasta fresca tenutasi presso La Vecchia Scuola Bolognese di Alessandra Spisni alla presenza del KOMOS, un coro gay di Bologna che ha fatto alcune simpatiche incursioni musicali, nel segno che chi canta a tavola e a letto è un matto perfetto! Il vino per lui-lui e per lei-lei, due produzioni non distribuite da agenti o intermediari, ma acquistabili soltanto online e i cui proventi sono interamente destinati ad associazioni che promuovono progetti contro l'omofobia, non solo hanno tradotto il loro website prodigi-divino.com in inglese per una sempre maggiore internazionalizzazione, ma hanno anche la loro simpatica pagina facebook, dove potete andare a conoscerli.